UNIONE PENSIONATI UNICREDIT
Gruppo Campania
Via Santa Brigida, 24 – 80132 – Napoli tel. 081 19164979
indirizzo e-mail: unipensna@libero.it

VERBALE CONSIGLIO DI GRUPPO CAMPANIA DEL 7 MAGGIO 2021

Il giorno 7 maggio 2021 alle ore 18,30 presso le "sedi virtuali" scelte dai partecipanti, si sono aperti i lavori del Consiglio di Gruppo per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Fondo Pensione, valutazione lettera che sarà inviata a tutti i pensionati;
- Lettera alla Covip, eventuali ricadute e nostre valutazioni;
- Varie ed eventuali.

Sono regolarmente collegati: Roberto Belardo, Rosanna Langella, Giuseppe Marinelli, Sandro Soldaini, Sergio Canale, Lucio Manna, Paolo Ferrante (delega Supino), Maria Rosaria Camerlingo (delega Supino), Tullio Gaudino, Eduardo Supino.

Assenti giustificati: Renato Tozza, Pietro de Candia, Giulio Gervasio.

Sono anche presenti, convocati come uditori dalla presidenza del Gruppo: Ernesto Esposito, Luigi Covino, Andrea Jannelli.

Assume la Presidenza Roberto Belardo nella sua qualità di Presidente del Gruppo il quale designa come Segretario verbalizzante Eduardo Supino. Accertata la validità della costituzione dell'Assemblea e il regolare funzionamento del collegamento audiovisivo per quanto concerne la visibilità reciproca dei partecipanti e la buona qualità dell'audio, il presidente passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.
Belardo fa un breve ripasso di una operazione che rappresenta la più grande svolta della storia dell'Unione dopodichè, prendendo spunto da una bozza di lettera del Fondo circolata sui Social e che a breve verrà personalizzata e inviata a ciascun iscritto della Sezione I, ha illustrato i punti salienti dell'offerta di capitalizzazione della rendita di seguito riportati, ritenendo infelice, provocatorio come è stato scritto l'invito a chiedere la capitalizzazione:

"In assenza di adesione da parte Sua alla presente offerta entro la data sopra indicata, Lei mantiene i diritti rivenienti dalla Sua iscrizione al Fondo e quindi anche a percepire la pensione mensile, riguardo alla quale ci corre l'obbligo di evidenziare, in ottica di trasparente informativa, che l'entità della stessa è soggetta alle oscillazioni negative, ad oggi previste dal Piano di Convergenza sino al 2022, e che non possiamo escludere si verifichino ulteriormente, stante anche le modeste aspettative sull'andamento dei mercati finanziari."

Tutti sanno che l'andamento della pensione è legata all'andamento dei mercati finanziari, pertanto perché scriverlo.
Inoltre l'offerta fa riferimento all'accordo sindacale del 12/09/2019, al riguardo Belardo desidera ricordare quanto più volte denunciato negli articoli riportati su Napul'è, la situazione attuale è la figlia dell'immobilismo della nostra associazione.

L'Adesione alla suddetta opzione è su base volontaria e dovrà essere effettuata in forma scritta a pena di decadenza entro il 30 giugno 2021 con la restituzione di un modulo di adesione entro il 30/06/2021 a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

L'adesione alla capitalizzazione della prestazione pensionistica comporterà la restituzione delle somme da ciascun pensionato del fondo percepite in rendita da gennaio 2021 sino al mese precedente l'effettiva liquidazione del capitale.

La liquidazione del capitale potrà avvenire anche con più pagamenti: con adesioni fino all'80% degli aventi diritto la somma verrà corrisposta in un'unica soluzione. Adesioni superiori all'80% verrà riconosciuta una somma dell'80% del capitale entro tre mesi e il residuo successivamente per permettere lo smobilizzo della parte illiquida del patrimonio.

Nell'ipotesi di andamento avverso dei mercati il Fondo si tutela dicendo che sarà costretto a differire o revocare l'offerta. Solo in quest'ultimo caso ci sarebbe una nuova proposta e la richiesta di un nuovo assenso.

L'adesione comporta la rinuncia al trattamento pensionistico e ad ogni ulteriore pretesa nei confronti del Fondo e l'estinzione del suo rapporto di partecipazione al Fondo.

La rinuncia alla prosecuzione del trattamento pensionistico si estende a tutti i diritti direttamente ed indirettamente riconnessi alla posizione di iscritto al Fondo.

I criteri di calcolo utilizzati hanno previsto di distribuire tutto il patrimonio della Sezione I al 31 dicembre 2020 tra tutti gli iscritti, garantendo, così facendo, nessun privilegio a chi richiederà la capitalizzazione e nessuna penalizzazione a chi continuerà a percepire la pensione

La conciliazione vene fatta solo con raccomandata.

Da un punto di vista fiscale non sono previsti ricalcoli della tassazione da parte dell'Agenzia delle entrate, a differenza di quanto avviene per la liquidazione del TFR.

Le polizze sanitarie di Unica e le condizioni particolari di trattamento sul conto corrente saranno mantenute, con la differenza che il pagamento delle rate della polizza andrà fatto dal conto corrente e ovviamente non più dalla pensione del Fondo.

Accertamenti sul processo e sulla tempistica previsti sulla capitalizzazione sono stati svolti per ns conto dal sig. Roberto Veronico ex Vice Direttore e attuario del Fondo, attualmente non più alle dipendenze del Gruppo UniCredit esperto in materia attuariale.

Dalla discussione che ne è seguita il Consiglio all'unanimità ha chiesto al presidente Belardo di effettuare ulteriori pressioni sulla Segreteria Nazionale per avere certezza che in fase di calcolo sia stato applicato un principio di equità e di prudenza, nel rispetto dello statuto, per assicurare che chi resta possa continuare a percepire la prestazione in tutta tranquillità. Autorevoli rassicurazioni chiedono anche gli iscritti alla Sezione I che aderiranno all'offerta in quanto temono che quando non avranno più canalizzata la rendita mensile sul conto corrente,

perderanno le agevolazioni previste per il personale in quiescenza: non vorrebbero sentirsi dire un domani di rivolgersi ad altro operatore della piazza. Le rassicurazioni e gli argomenti trattati nell'ultimo verbale di Segreteria del 28 aprile 2021 hanno evidenziato una Unione in preda all'ennesimo avvitamento interno, più perduta nei gorghi di una lotta di rappresentanza opaca e infinita (anche se stavolta opportuna) che sensibile a riannodare i fili dell'offerta che le restituisca una credibilità in questo momento poco apprezzata sui Social. Alle preoccupazioni più volte espresse dal Gruppo Campania sui nuovi parametri numerici che entreranno nel calcolo dello zainetto, sulla certezza temporale dell'intero processo amministrativo (pagamento di tutte le tranche che si concorderanno) e sulle altre forme di agevolazioni che potrebbero non essere più riconosciute una volta lasciato il Fondo Pensione, hanno fatto seguito rassicurazioni affrettate, confuse e scolastiche da parte della Segreteria nazionale che non sono servite a cancellare i timori di una presunta arrendevolezza dell'Unione nei confronti di UniCredit.
Sarebbe stato anche gradito un interessamento di chi ci guida a chiedere alla banca di consigliare forme di investimenti per il personale in quiescenza per mantenere presso di sé le risorse. Si stanno liberando 1.200 ml di euro solo per la Sezione I (ex Credito Italiano) che potrebbero prendere altre strade.

Si passa alla discussione del secondo punto all'OdG.

Belardo riassume brevemente la vicenda che occupa al momento la Segreteria Nazionale e che ha portato l'Unione Pensionati dopo anni di silenzio, ad inviare alla COVIP insieme alle altre Unioni Pensionati delle banche confluite in UniCredit, una insolita richiesta di rogo postumo per il CdA del Fondo Pensione, reo di aver recepito "ragionevoli" modifiche di statuto a seguito di accordi tra le Fonti Istitutive che di fatto stanno alterando la correttezza, l'autonomia e la trasparenza della gestione del Fondo stesso.

In breve:

con l'accordo del 2/12/2020 le Fonti Istitutive apportano modifiche statutarie che comportano tra l'altro:

- l'istituzione di un'assemblea di delegati;
- l'aumento del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione a 30 Consiglieri;
- la disciplina transitoria della composizione del CdA.

Il 18/12/2020 le modifiche vengono sottoposte all'approvazione della COVIP.

Il 02/03/2021 la COVIP comunica al Fondo il mancato accoglimento delle modifiche e richiede chiarimenti in merito.

In data 11/03/2021 le Fonti Istitutive invece di fornire chiarimenti alla COVIP sostituiscono le modifiche concordate con l'accordo del 02/12/2020 e sottopongono alla COVIP altre modifiche presentando così una seconda istanza di approvazione senza un passaggio assembleare.

In data 26/01/2021 il Fondo convoca l'assemblea soci per votare il bilancio al 31/12/2020 nonché per le elezioni dei Consiglieri e dei Sindaci effettivi e supplenti, prevedendo una doppia ipotesi a seconda dell'avvenuta o meno approvazione delle modifiche statutarie.

In data 19/03/2021 a seguito della mancata approvazione anche della seconda istanza il Fondo modifica la convocazione dell'assemblea soci per votare il bilancio al 31/12/2020

nonché per le elezioni dei Consiglieri e dei Sindaci effettivi e differisce le date di consultazioni: 30 aprile 2021 in prima convocazione e dal 17 maggio al 7 giugno 2021 in seconda convocazione per l'approvazione del bilancio e dai 1 giugno 2021 in prima convocazione e dall'8 al 12 giugno 2021 in seconda convocazione per l'elezione dei Consiglieri e dei Sindaci effettivi e supplenti.

Le variazioni così apportate inficiano la validità delle operazioni di voto dal momento che il CdA del Fondo sta agendo in regime di prorogatio che la stessa COVIP ha autorizzato sino all'approvazione da parte dell'Assemblea degli iscritti del bilancio al 31/12/2020 adunanza in cui doveva essere rinnovato il CdA.

Il Consiglio all'unanimità pur ritenendo che nella condizione attuale dell'Unione l'istanza alla COVIP potrebbe essere ritenuta non una priorità ma solo un modo di farsi trascinare sul terreno scelto dalle Fonti Istitutive, ritiene tuttavia corretto l'operato della Segreteria Nazionale.

Si passa al terzo punto all'OdG

Non essendovi altro su cui deliberare, il presidente Belardo alle ore 19:30 dichiara esaurita la trattazione di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
Belardo	Supino